

STATUTO ASSOCIAZIONE

Rete Italiana salute Dell'Età evolutiva (Rete IDEA)

Art. 1 – Denominazione

E' costituita, in forma associativa e senza scopo di lucro l'Associazione **Rete Italiana salute Dell'Età evolutiva (Rete IDEA)**, di seguito, per brevità, denominata "Rete", oppure, in inglese, **Italian DEvelopmental Age Health Network (IDEA Network)**. Essa è retta dal presente Statuto e dalle norme dell'ordinamento giuridico in materia.

Art. 2 - Sede

La Rete ha sede legale ed operativa presso l'Istituto del Coordinatore *pro-tempore*.

Art. 3 - Finalità

La Rete ha la finalità generale della promozione e della tutela della salute nell'infanzia e nell'adolescenza, intesa non solo come cura e prevenzione delle malattie ma anche come promozione attiva di stili di vita e di approcci educativi, tesi a migliorare e valorizzare la qualità della vita del bambino e della sua piena crescita psicofisica.

Per tale finalità generale la Rete ha lo scopo di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica in tutti i settori scientifici che pongono la salute in età evolutiva al centro dei propri obiettivi di ricerca. Parimenti la Rete ha lo scopo di promuovere e sostenere l'alta formazione necessaria allo sviluppo innovativo della ricerca nel campo specifico.

La Rete, infine, sempre in collegamento con la finalità generale sopradescritta, si propone di favorire e promuovere l'acquisizione e la diffusione delle informazioni inerenti all'attività clinica e scientifica e la collaborazione tra tutti gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati aderenti nello specifico ambito di riferimento.

Art. 4 – Logo

Il Logo della Rete verrà scelto nella sua prima seduta dal Consiglio dei Direttori Scientifici, nella configurazione allargata anche ai Direttori Scientifici di tutti gli IRCCS associati.

Art. 5 – Attività

Per attuare e realizzare le finalità di cui al precedente articolo, la Rete svolge le seguenti attività, elencate a titolo non esaustivo:

- 5.1. promuovere, nell'ambito di riferimento, lo sviluppo della ricerca attraverso progetti comuni ed azioni dirette all'internazionalizzazione dell'attività scientifica, anche tramite la costituzione di reti e di collaborazioni strutturate a livello europeo;
- 5.2. curare il puntuale riferimento della ricerca scientifica a processi di innovazione diagnostica e terapeutica, nonché il confronto e la verifica costante della qualità delle prestazioni cliniche, anche attraverso la redazione di protocolli comuni e di linee-guida validate e condivise;
- 5.3. sviluppare, anche con opportune intese con il mondo accademico, attività di formazione dirette a promuovere, formare ed aggiornare figure professionali, dotate di competenze ed attitudini particolarmente mirate e pertinenti a pazienti di età fetale, neonatale, infantile ed adolescenziale;
- 5.4. nell'ottica di un approccio globale al soggetto in età dello sviluppo, approfondire il profilo scientifico di programmi ed azioni dirette all'educazione alla salute, alla prevenzione primaria ed alla riabilitazione, anche in riferimento al contesto familiare, socio-ambientale e psico-educativo del minore;
- 5.5. partecipare concordemente, quali soci aggiuntivi, alle altre reti tematiche tra IRCCS promosse in sede ministeriale;
- 5.6. affrontare le necessarie declinazioni funzionali all'età evolutiva delle più rilevanti tematiche di ordine bio-etico e bio-giuridico, secondo un approccio dialettico ed aperto al confronto tra opzioni disciplinari e culturali diverse;
- 5.7. concorrere, attraverso la competenza clinico-scientifica e secondo l'attitudine culturale e civile degli enti associati, alla elaborazione di indirizzi strategici e di criteri operativi diretti a promuovere, d'intesa con i pubblici poteri, politiche sanitarie che assumano quali prioritarie le tematiche relative all'età evolutiva;
- 5.8. avviare un percorso di esame, di studio e di comparazione delle politiche sanitarie dirette all'età dello sviluppo e delle modalità organizzative e gestionali dei relativi servizi, così come si configurano nei sistemi sanitari dei maggiori Paesi membri dell'UE;
- 5.9. promuovere dibattiti, tavole rotonde, convegni, studi, eventi, itinerari culturali, pubblicazioni, concorsi e quant'altro si renda necessario alla promozione dello studio delle malattie insorte in età evolutiva e degli associati fattori di rischio.

Potrà, infine, essere svolta ogni attività strumentale a quelle sopraelencate compresa, a titolo non esaustivo, l'eventuale creazione e gestione di uno o più portali informatici e la possibilità di svolgere le suddette attività anche con l'apporto e la collaborazione di altri IRCCS che non fanno parte della Rete e/o anche con altri Enti di ricerca e/o altri ospedali che si occupano di medicina dell'età evolutiva.

Art. 6 - Durata

La durata della Rete è stabilita fino al 31 dicembre 2037, salvo diversa determinazione del Consiglio dei Direttori Scientifici e del Collegio dei Direttori Generali nelle modalità previste dall'art. 12.



Art. 7 – Soci

La Rete è costituita da soci fondatori e soci aderenti.

Sono soci fondatori:

- IRCCS Burlo Garofolo;
- IRCCS Eugenio Medea;
- IRCCS Fondazione Stella Maris;
- IRCCS Giannina Gaslini;
- IRCCS Oasi Maria SS.;
- IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Sono soci aderenti tutti gli Enti pubblici e privati ammessi alla Rete da parte dei soci fondatori tra quelli in possesso della qualità di IRCCS da parte del Ministero della Salute e che operino esclusivamente o in parte quantitativamente e qualitativamente qualificata nel campo della ricerca e innovazione della salute in età evolutiva.

Le richieste di adesione saranno valutate da parte del Consiglio scientifico (art. 11 lett. f) in base alle condizioni di accesso di cui sopra e saranno deliberate dal Collegio dei Direttori generali (art. 12 lett. e).

L'appartenenza alla Rete impegna gli associati fondatori ed aderenti:

- a rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti;
- a mantenere durante il periodo di associazione e nei cinque anni seguenti ad eventuale cessazione dalla qualifica di socio come strettamente riservate e confidenziali tutte le informazioni riguardanti la Rete, i singoli IRCCS associati e le attività della Rete;
- ad una puntuale e reciproca informazione relativamente alle iniziative ed azioni che si intendano assumere, in particolare per quanto concerne il concorso ai bandi ministeriali ed europei, nonché la programmazione di trials clinici.

L'attività ordinaria della Rete si avvale, per quanto possibile ed al fine di evitare la creazione di sovrastrutture, dell'impegno congiunto e coordinato, per ciascun settore operativo, ed in particolare per le funzioni amministrative e scientifiche (Grant office ed altre), dei corrispondenti uffici e servizi di ciascun associato.

Il recesso è consentito a qualsiasi Socio e in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo.

Sono cause di esclusione del Socio le seguenti ipotesi:

1. Perdita dei requisiti di cui all'art. 7;
2. Adozione di iniziative in palese contrasto con gli scopi della Rete;
3. Mancato versamento della quota associativa per due annualità consecutive.

Il mancato versamento della quota associativa annuale comporta la sospensione del diritto di voto e della partecipazione alle attività della Rete. La sospensione cessa al momento del versamento della quota dovuta.



Art. 8 – Patrimonio della Rete e mezzi finanziari

8.1. Il patrimonio della Rete è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) quote associative;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

8.2. La Rete finanzia la propria attività attraverso:

- a) contributi associativi, deliberati dal Collegio dei direttori generali (art. 12 lett. k);
- b) donazioni, elargizioni, lasciti, contributi di persone, società, enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- c) proventi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca e attività previste dallo Statuto;
- d) finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- e) contratti di ricerca;
- f) attività commerciali marginali, non strettamente istituzionali, non oltre i limiti di legge stabiliti per gli Enti no profit, realizzate per il perseguimento dello scopo associativo;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

8.3. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, conformemente e nei limiti posti dall'ordinamento giuridico, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità della Rete.

8.4. I proventi derivanti dalle varie attività non possono, in nessun caso, essere ripartiti fra gli associati, anche in forme indirette. Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

8.5. Le quote associative sono intrasmissibili, irripetibili e intrasferibili. In caso di recesso o esclusione, la quota associativa rimane patrimonio della Rete.

8.6. Ai sensi dell'art. 8 comma 5 e dell'art. 9 del Dlgs n. 288/2003, in nessun caso eventuali perdite della Rete possono essere poste a carico della gestione degli IRCCS associati.

Art. 9 – Organi sociali

Sono organi della Rete:

- a) il Coordinatore della Rete;
- b) il Consiglio dei Direttori Scientifici;
- c) il Collegio dei Direttori Generali;
- d) il Sindaco Unico.

Art. 10 – Coordinatore della Rete

Il ruolo di Coordinatore della Rete è svolto a rotazione triennale da uno dei Direttori scientifici *pro tempore* degli IRCCS associati. In prima nomina sarà il Direttore scientifico *pro tempore* di uno degli IRCCS fondatori.



Il Coordinatore è eletto in seno al Consiglio dei Direttori Scientifici a maggioranza dei due terzi dei presenti, dura in carica tre anni, e può essere rinominato solo al termine della rotazione triennale di cui al precedente comma per un periodo di pari durata.

Il Coordinatore della Rete convoca e presiede il Consiglio dei Direttori Scientifici anche quando riunito in seduta congiunta col Collegio dei Direttori Generali, sovrintende all'attuazione delle deliberazioni degli organi, ha la rappresentanza legale della Rete di fronte a terzi ed in giudizio per tutte le operazioni occorrenti al funzionamento della Rete, ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento delle attività associative e dell'esecuzione degli atti di ordinaria amministrazione della Rete.

Il Coordinatore ha potere di firma degli atti sociali vincolanti per la Rete sia all'interno sia all'esterno.

Il Coordinatore potrà assumere provvedimenti d'urgenza che saranno oggetto di verifica ed eventuale ratifica da parte del Consiglio dei Direttori Scientifici nella prima seduta utile.

Art. 11 – Consiglio dei Direttori Scientifici

Il Consiglio dei Direttori Scientifici è l'organo di programmazione e di indirizzo strategico della Rete.

È costituito dai Direttori Scientifici *pro tempore* degli IRCCS fondatori e da 3 Direttori Scientifici dei soci aderenti ed è presieduto dal Coordinatore della Rete. Alle riunioni del Consiglio possono assistere, senza diritto di voto, anche i Direttori Scientifici *pro tempore* di tutti gli IRCCS aderenti.

Il Consiglio dei Direttori Scientifici si riunisce su convocazione del Coordinatore della Rete o della maggioranza dei suoi componenti. È ammessa la partecipazione dei membri in teleconferenza.

Il Consiglio dei Direttori Scientifici si riunisce almeno una volta l'anno, in configurazione allargata anche ai Direttori Scientifici di tutti gli IRCCS associati, che in tale occasione eleggono a maggioranza dei presenti i 3 loro rappresentanti con diritto di voto, con mandato triennale. È ammessa una sola delega per ciascun Direttore Scientifico.

Le riunioni del Consiglio devono essere convocate tramite posta elettronica almeno quindici giorni lavorativi prima della data di convocazione. Per motivi di necessità o urgenza i termini per la convocazione possono essere ridotti a 5 giorni.

Le riunioni del Consiglio dei Direttori Scientifici sono valide con la presenza di almeno 5 componenti. Il Consiglio decide per alzata di mano con una maggioranza di almeno 4 dei componenti presenti. Il Consiglio redige il verbale delle riunioni, che viene sottoscritto e trasmesso dal Coordinatore ai Soci.

In particolare, il Consiglio dei Direttori Scientifici:

- a) programma attività e iniziative della Rete, con particolare riguardo ai progetti scientifici da promuovere e da sostenere, ivi comprese relative convenzioni ed accordi;
- b) elabora in particolare quanto previsto al precedente punto attraverso la predisposizione di un documento strategico triennale con previsione di una specifica nota dell'anno gestionale in corso;
- c) provvede alla gestione ordinaria anche attraverso l'affidamento specifico di alcune funzioni al Coordinatore;
- d) delibera sulle questioni riguardanti l'attività della Rete per l'attuazione delle sue finalità assumendo tutte le iniziative del caso;
- e) definisce gruppi di lavoro tematici e l'eventuale costituzione di un Comitato Scientifico;

- f) valuta le proposte di ammissione di nuovi soci aderenti e ne indica l'eventuale accettazione al Collegio dei Direttori Generali.

In generale, il Consiglio dei Direttori Scientifici propone e delibera su tutte le iniziative necessarie alla funzionalità della rete ed al raggiungimento delle sue finalità, sulla scorta del documento triennale di indirizzo e di criteri operativi generali che è tenuto a produrre, congiuntamente ad una sintetica nota annuale di verifica dell'attività svolta e di puntualizzazione degli obiettivi prossimi.

Il documento strategico triennale e le note annuali vengono rimesse al Collegio dei Direttori Generali che li esamina e li approva, esclusivamente in ragione di criteri generali di compatibilità e sostenibilità economica. A riguardo, il Collegio dei Direttori Generali ha la facoltà di richiedere opportuni e motivati emendamenti o integrazioni, laddove tale compatibilità non fosse evidente.

Art. 12 – Collegio dei Direttori Generali

Il Collegio dei Direttori Generali è costituito dai Direttori Generali *pro tempore* o da figure professionali agli stessi comparabili degli IRCCS fondatori e di 3 IRCCS associati da essi indicati. Il Collegio è presieduto dal Coordinatore della Rete ex art. 10 dello Statuto che svolge tale incarico *pro tempore*. Hanno facoltà di assistere alle sedute i Direttori Generali degli altri IRCCS associati senza diritto di voto, o loro delegati muniti di apposita delega.

Si riunisce su convocazione del Coordinatore della Rete o della maggioranza dei componenti. E' ammessa la partecipazione dei membri in teleconferenza.

Il Collegio dei Direttori Generali si riunisce almeno una volta l'anno, in configurazione allargata anche ai Direttori Generali di tutti gli IRCCS aderenti, che in tale occasione eleggono a maggioranza dei presenti i 3 Rappresentanti con diritto di voto con mandato triennale.

La convocazione avviene mediante avviso contenente data, ora e luogo e ordine del giorno. La convocazione del Collegio può avvenire con posta raccomandata o tramite posta elettronica certificata inviata almeno quindici giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza. Per motivi di necessità o urgenza, specificati in calce alla convocazione dal Coordinatore, i termini per la convocazione possono essere ridotti a 5 giorni.

Il Collegio è validamente costituito con la presenza di almeno due terzi dei Soci; esso potrà essere convocato anche fuori dalla città ove è ubicata la sede sociale.

Il Collegio delibera, secondo quanto stabilito dal presente Statuto, con voto palese a maggioranza dei presenti. Per l'elezione del Sindaco, di cui all'art. 14, nonché per l'esclusione del socio la votazione è effettuata a scrutinio segreto; in tal caso il Collegio nomina un presidente e due scrutatori tra i soci presenti per procedere alle attività necessarie alla votazione.

Il Coordinatore che nomina un Segretario per la redazione del verbale. Il verbale viene inviato entro 30 giorni dallo svolgimento del Collegio ai Soci che hanno partecipato per eventuali modifiche o integrazioni. Decorsi 15 giorni dalla ricezione, il verbale si intende condiviso e viene trasmesso a tutti i Soci entro 30 giorni. Il verbale sarà definitivamente approvato e siglato nella successiva riunione del Collegio.

Il Collegio dei Direttori Generali svolge le seguenti attività:

- a) predisporre il bilancio preventivo sulla base del documento strategico triennale e la nota annuale trasmessa dal Consiglio dei Direttori scientifici;
- b) approva il bilancio preventivo;
- c) predisporre il rendiconto economico e finanziario;



- d) approva il rendiconto annuale economico finanziario;
- e) delibera l'accettazione delle domande di ammissione dei nuovi soci, su indicazione del Consiglio dei direttori scientifici;
- f) delibera sulla proposta di esclusione dei soci;
- g) delibera su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Coordinatore;
- h) delibera riguardo alla costituzione del Sindaco unico;
- i) delibera l'accettazione di donazioni, eredità ed elargizioni;
- j) delibera sull'adesione e partecipazione della Rete ad enti ed istituzioni pubbliche e private, a reti, consorzi e ad ogni altro tipo di associazione o istituzione d'interesse, designando i rappresentanti, scelti tra gli IRCCS associati;
- k) delibera, sentito il parere del Consiglio dei Direttori Scientifici, sull'entità della quota associativa annuale, che per il primo anno è stabilita in euro 3.000,00.

In seduta congiunta con il Consiglio dei Direttori Scientifici, il Collegio dei Direttori Generali ha facoltà di deliberare lo scioglimento anticipato della Rete od il suo prolungamento rispetto a quanto indicato nell'art. 6. In tal caso è necessaria la presenza di almeno i due terzi dei componenti dei due organi e la maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti favorevoli.

Art. 13 – Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 14 – Sindaco Unico

14.1. L'organo sindacale è composto da un membro effettivo, in funzione di Sindaco unico, e da due supplenti, proposti dal Collegio dei Direttori Generali. Il Sindaco unico esercita funzioni di controllo contabile della Rete.

14.2. Il Sindaco Unico, con i relativi supplenti, resta in carica tre anni ed è rinnovabile per non più di un triennio.

Art. 15 – Relazioni con il Ministero

15.1. La Rete, tramite il Consiglio di Direttori Scientifici, riferisce annualmente alla Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità del Ministero della Salute sull'andamento della gestione e sulle iniziative e attività intraprese.

15.2. Il Direttore Generale della medesima Direzione, anche a mezzo di un suo delegato, può assistere alla riunione del Consiglio dei Direttori Scientifici, senza diritto di voto.

Art. 16 – Modifiche dello Statuto e disposizioni generali

Le modifiche dello Statuto sono decise a maggioranza semplice del Consiglio dei Direttori Scientifici e del Collegio dei Direttori Generali riuniti in seduta congiunta straordinaria e presenti per almeno i due terzi dei rispettivi componenti.

Art. 17 – Scioglimento – Devoluzione del patrimonio

Fermo quanto disposto all'art. 12, ultimo comma, nella riunione straordinaria congiunta dei due organi, Consiglio dei Direttori Scientifici e Collegio dei Direttori Generali, in cui fosse deliberato l'eventuale scioglimento della Rete si dovrà provvedere a dichiarare la messa in liquidazione della Rete e la nomina di uno o più liquidatori.

In tal caso si delibererà la devoluzione del patrimonio sociale ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, fatta salva diversa destinazione disposta dalla legge.

Art. 18 – Regolamenti

L'attuazione di quanto previsto nel presente Statuto potrà prevedere l'adozione di specifici regolamenti che dovranno essere approvati dal Collegio dei Direttori Generali e/o dal Consiglio dei Direttori Scientifici in relazione alle specifiche competenze tecniche con presenza dei due terzi dei rispettivi componenti e con la maggioranza assoluta delle votazioni.

Art. 19 – Controversie

Qualunque controversia dovesse insorgere tra gli associati con riferimento alla validità, efficacia, interpretazione e attuazione di questo Statuto e alle attività svolte dalla Rete verrà rimessa ad un collegio di tre arbitri.

Gli arbitri verranno nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo consensualmente. In caso di disaccordo sulla nomina la controversia verrà devoluta alla competenza del Foro di Roma.

Letto firmato e sottoscritto.

Roma, 27 aprile 2017


IRCCS Burlo Garofalo - Dr. Gianluigi Scannapieco



IRCCS Eugenio Medea – Dr. Domenico Galbiati



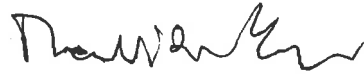
IRCCS Fondazione Stella Maris - Avv. Giuliano Maffei



IRCCS Giannina Gaslini - Dr. Pietro Pongiglione



IRCCS Oasi Maria SS. - Prof. Maurizio Elia



IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Prof. Bruno Dallapiccola

